

L'Aquila incontra i sindaci emeriti del Friuli: dal terremoto alla rinascita, nuove sinergie tra territori

12 Settembre 2026



L'Aquila incontra i Sindaci Emeriti del Friuli-Venezia Giulia: memoria e ricostruzione al centro del confronto. A Palazzo Margherita l'incontro con la delegazione friulana. Lancia: "Dalle esperienze del passato nuove opportunità di collaborazione tra territori".

Confronto, memoria e collaborazione tra territori. Sono stati questi i temi al centro dell'incontro che si è svolto ieri mattina, nella Sala Conferenze di Palazzo Margherita, tra l'assessore al Turismo e ai Gemellaggi del Comune dell'Aquila Ersilia Lancia e una delegazione dell'Associazione Sindaci Emeriti del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito di un viaggio culturale all'Aquila, Capitale italiana della Cultura 2026.

L'incontro ha rappresentato un'occasione di confronto tra due territori che, in epoche diverse, hanno dovuto affrontare le conseguenze di eventi sismici di grande portata: il Friuli-Venezia Giulia dopo il terremoto del 1976 e L'Aquila dopo il sisma del 6 aprile 2009. Esperienze differenti per contesto e strumenti amministrativi, ma accomunate dalla necessità di ricostruire non solo gli edifici, ma anche il tessuto sociale, economico e civile delle comunità.

La delegazione dell'Associazione era composta dal presidente Piero Mauro Zanin, già sindaco di Talmassons e già presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia; dal presidente onorario Elio Di Giusto, già sindaco di Biciniccio; da Gabriele Marini, già sindaco di Gemona del Friuli; dal segretario dell'Associazione Amos D'Antoni, già sindaco di Basiliano; dal tesoriere Valter Vecchiato, già sindaco di Castions di Strada; da Ornella Zucco, già sindaca di Corno di Rosazzo; e da Luigi Cortolezzis, già sindaco di Treppo Carnico. Particolarmente significativo il legame con Gemona del Friuli, rappresentata nella delegazione dall'ex sindaco Gabriele Marini. La città friulana, tra i centri maggiormente colpiti dal terremoto del 1976, è stata protagonista di un importante percorso di ricostruzione e, dopo il sisma dell'Aquila, ha contribuito insieme alla Regione Friuli-Venezia Giulia e alla Provincia di Udine alla realizzazione di interventi nel Comune di Fossa.

“Il confronto con i Sindaci Emeriti del Friuli-Venezia Giulia – ha sottolineato l'assessore Ersilia Lancia – rappresenta un'occasione importante per mettere in relazione esperienze amministrative diverse, ma unite dalla comune capacità di affrontare la ricostruzione e la rinascita delle proprie comunità. Il Friuli ha trasformato l'esperienza del terremoto in competenze, organizzazione e solidarietà, arrivando anche a sostenere concretamente l'Abruzzo dopo il sisma del 2009. Oggi possiamo guardare a questo patrimonio di esperienze con una prospettiva nuova, rafforzando i rapporti tra territori e sviluppando occasioni di collaborazione soprattutto nei settori della cultura e del turismo”. Proprio la solidarietà seguita al terremoto del 2009 costituisce uno dei punti di contatto più significativi tra Friuli e Abruzzo. Il sistema di Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia intervenne infatti a sostegno delle popolazioni colpite, con 1.822 volontari friulani impegnati in Abruzzo dalla fase immediatamente successiva al sisma fino al dicembre 2010. L'incontro ha quindi consentito di guardare oltre la dimensione della memoria e dell'emergenza, individuando nella cultura, nel turismo, nella valorizzazione del patrimonio e nello sviluppo territoriale possibili ambiti per rafforzare le relazioni tra Friuli-Venezia Giulia e Abruzzo.

In questo quadro, particolare rilievo assume il ruolo dell'Aquila come Capitale italiana della Cultura 2026, un riconoscimento che consente alla città di proporre un racconto della propria identità non più legato esclusivamente alla tragedia del terremoto, ma alla capacità di trasformare la ricostruzione in un percorso di rinascita culturale, turistica e territoriale.